

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
PER IL 50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE
DEL CARDINALE DIONIGI TETTAMANZI**

*Al Venerabile Nostro Fratello
DIONIGI TETTAMANZI
Cardinale di Santa Romana Chiesa
Arcivescovo di Milano*

Venerabile Fratello Nostro,

il prossimo 28 giugno, vigilia della festa dei santi Pietro e Paolo, insigni patroni della nostra Chiesa Romana, celebrerai il cinquantesimo anniversario della tua ordinazione presbiterale. Pregustando nell'intimo la gioia di questa solenne ricorrenza, con favorevole disposizione della nostra volontà rivolgiamo il nostro affettuoso pensiero a te e al tuo lungo e indefesso ministero apostolico, speso nel promuovere fruttuosamente il bene della Chiesa.

La veneranda Chiesa di Milano, illuminata e sapientemente guidata da sant'Ambrogio e da san Carlo Borromeo, ti ha accolto nel suo grembo fin dalla nascita; ora riteniamo giusto che la stessa Chiesa Ambrosiana insieme a te si allieti e si congratuli per questa ricorrenza, guardando a te non solo come a un proprio figlio, ma soprattutto come al proprio eccellente Pastore.

Riteniamo che non si debba dimenticare l'opera apostolica cui ti sei dedicato presso il popolo delle Marche, specialmente presso la diocesi di Ancona-Osimo dove per la prima volta esercitasti il ministero episcopale per volontà del nostro venerato Predecessore, il papa Giovanni Paolo II.

Dal momento poi che andavi acquistando notorietà anche presso la comunità ecclesiale in Italia, in seguito sei stato nominato Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. In tale incarico ti sei acquistato numerosi meriti e per questo sempre il nostro Predecessore ti chiamò a reggere l'insigne diocesi di Genova, dove tu potessi dare esempio delle tue virtù pastorali e della tua operosità. Di lì a poco il papa Giovanni Paolo II con provvida decisione ti inserì nel Collegio Cardinalizio.

Destinato infine alla Chiesa di Milano, è come se tu fossi tornato tra i tuoi. In tale Chiesa infatti, spronato per così dire da una storia cristiana luminosa e dagli esempi degli eccellenti pastori che ti hanno preceduto, hai cominciato a dedicarti con zelo al ministero pastorale: già in molti ambiti infatti si possono trovare le prove esemplari della tua attività, proprio come si addice a un Pastore solerte.

Giustamente e a ragion veduta i sacri ministri trovano in te attenzione affettuosa e dottrina; i fedeli laici trovano una guida sicura e continua; e in tal modo l'intera compagine ecclesiale può crescere sempre di più e ottenere frutti spirituali sempre più ricchi.

Nell'imminenza pertanto di questa celebrazione del tuo giubileo sacerdotale, vogliamo congratularci fraternamente con te. Nello stesso tempo preghiamo il Signore perché nella sua benevolenza ti conceda abbondante ricompensa per il tuo meritorio ministero e grande consolazione per le opere di bene che hai compiuto.

Con la nostra benedizione apostolica, invocata specialmente su di te, Venerabile Fratello Nostro, e che vogliamo amabilmente estendere anche ai vescovi ausiliari, ai sacerdoti, ai religiosi, ai fedeli tutti.

*Dal Vaticano, 24 maggio 2007, terzo anno del nostro Pontificato.
Benedetto XVI*

